

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2010, n. 22-1207

D.P.R. n. 383/94. Intesa per la realizzazione dell'intervento di "Ammodernamento e adeguamento dello Svincolo di San Giorgio Canavese sull'Autostrada A5 Torino - Quincinetto". Individuazione del rappresentante regionale nel procedimento d'Intesa Stato-Regione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 3 del D.P.R. 383/94, come attestato dai Comuni di San Giorgio Canavese e San Giusto Canavese, della non conformità agli strumenti urbanistici generali vigenti e adottati dai Comuni, del progetto relativo all' "Ammodernamento e adeguamento dello Svincolo di San Giorgio Canavese sull'Autostrada A5 Torino - Quincinetto";
- di prendere atto della condivisione del progetto da parte dei suddetti Comuni espressa con Deliberazione del Consiglio Comunale;
- di dare atto che nell'ambito dell'istruttoria regionale sul progetto definitivo dell' "Ammodernamento e adeguamento dello Svincolo di San Giorgio Canavese sull'Autostrada A5 Torino - Quincinetto" è stata espletata con esito favorevole la Verifica di ottemperanza della prescrizione n. 2 della determinazione DVA-2010-0007835 del 22.03.2010 del Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare a conclusione dell'iter ex art. 20 del d.lgs 152/06 e s.m.i. di competenza statale, per la quale era stata delegata la verifica alla Regione;
- di manifestare, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 383/94, favorevole volontà d'Intesa in ordine alla realizzazione nei Comuni di San Giorgio Canavese e San Giusto Canavese del progetto relativo all' "Ammodernamento e adeguamento dello Svincolo di San Giorgio Canavese sull'Autostrada A5 Torino - Quincinetto", a condizione che nella stesura del progetto esecutivo e nella realizzazione dei lavori siano recepite dal Proponente le indicazioni sottoesposte, sottolineando che nessuna variazione potrà essere introdotta al progetto senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni interessate:

RICOLLOCAZIONE POZZO IDROPOTABILE

Stante la probabile incompatibilità dei tempi tecnici e amministrativi necessari per la ricollocazione del pozzo e le necessarie autorizzazioni igienico-sanitarie del nuovo pozzo con il cronoprogramma dell'intervento in oggetto, sarà inevitabile un periodo di sovrapposizione tra l'utilizzo del pozzo attuale ed il cantiere dello svincolo autostradale. Vista la notevole delicatezza della situazione occorre prevedere che contestualmente alle operazioni di rilocalizzazione del pozzo, vengano rispettate le seguenti prescrizioni in fase di cantiere:

- siano adottate, in ordine alla gestione delle acque di cantiere, le soluzioni tecniche più idonee di intercettazione, ritenuta, filtrazione ed allontanamento del ruscellamento superficiale dell'area afferente al pozzo;
- siano adottate specifiche misure ed accorgimenti tecnici atti a prevenire eventuali sversamenti accidentali di inquinanti idroveicolabili connessi ad incidente durante i lavori;
- siano previsti idonei piezometri di controllo al fine di effettuare una protezione dinamica attraverso il costante monitoraggio della qualità delle acque in arrivo al pozzo;
- sia garantito costantemente l'accesso veicolare al pozzo per tutta la durata dei lavori per eventuali operazioni di controllo e manutenzione;
- qualora durante l'esecuzione dei lavori si riscontrassero interferenze tra le opere in progetto e le infrastrutture dei servizi idrici, sarà necessario adottare le idonee soluzioni tecniche caratterizzate da

efficacia ed immediatezza di realizzazione, in accordo con il Gestore, al fine di garantire la continuità del servizio;

- prima dell'inizio dei lavori sia formalizzato tra il Proponente (ATIVA S.p.A.) ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato (SMAT S.p.A.), un accordo per pervenire ad un piano di intervento e gestione delle emergenze idriche contenente misure adeguate e graduali corrispondenti ai diversi possibili scenari;

- la Direzione Ambiente – Servizio Idrico Integrato si riserva di dare ulteriori prescrizioni qualora si verificassero risultanze che indichino la necessità di attuare misure aggiuntive di tutela delle risorse idriche;

- il Proponente dovrà comunicare quanto prima all'Autorità d'ambito Torinese ATO3 le somme necessarie per gli eventuali spostamenti/modifiche dei sottoservizi relativi alle opere del servizio idrico (acquedotto, fognatura e depurazione), da effettuarsi (a carico del Proponente). Devono inoltre essere preventivamente concordate con il Gestore d'ambito le relative modalità operative al fine di evitare in sede di esecuzione lavori qualunque minimo danneggiamento alle infrastrutture esistenti;

- relativamente al sistema di smaltimento delle acque di piattaforma, mediante un bacino di capienza adeguata costituito da un'unica vasca di biofiltrazione, per tutte le acque collettate dal sistema di drenaggio autostradale senza interessare il reticolo idrografico esistente, si rimanda al rispetto di quanto previsto dall'art. 6 co. 2 lettera e) e co. 4 del regolamento regionale n. 15/R dell'11/12/2006 nel caso in cui le opere in oggetto ricadano all'interno della zona di rispetto del nuovo pozzo;

- L'onere delle opere relative alla realizzazione del nuovo pozzo ed eventuali altre opere (serbatoio di compenso) necessarie al potenziamento dell'acquedotto del Comune di San Giusto Canavese, in attuazione da parte del gestore d'ambito (SMAT S.p.A.), dovrà essere a carico del Proponente (ATIVA S.p.A.).

PAESAGGIO

come prescritto nell'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di San Giorgio Canavese, dovrà essere evitato l'utilizzo di materiali con finiture lucide ad effetto specchio.

PAESAGGI PER LA FAUNA

nel progetto esecutivo dovranno essere concordate con ARPA e la *Direzione Agricoltura – Settore infrastrutture rurali e territorio* le dimensioni idonee per il passaggio fauna che collega le aree interne dello svincolo di San Giorgio ed il bacino di biofiltrazione con le aree esterne.

MONITORAGGIO AMBIENTALE

dovrà essere concordato nel dettaglio con ARPA il monitoraggio delle acque di piattaforma. Si raccomanda, sulla base degli studi geologici già effettuati e per meglio definire le tempistiche di prelievo, di effettuare una stima del possibile tempo di trasporto dell'inquinante rispetto ai punti di campionamento in falda.

Per le acque superficiali, il report del monitoraggio deve contenere l'attestazione dell'evento idrometeorologico intenso dopo periodo siccitoso prolungato, sulla base dell'osservazione dei dati raccolti nella più vicina stazione di monitoraggio meteorologico.

INTERSEZIONE TRA LA SP53 E LO SVINCOLO DI SAN GIORGIO

per quanto concerne l'intersezione tra SP53 e l'uscita del casello San Giorgio, l'attuale rotatoria provvisoria si dovrà rendere definitiva, a spese e cura dell'ATIVA, secondo lo schema di massima contenuto nella tavola "Planimetria di progetto" (elaborato 002) e dovrà:

essere progettata secondo le disposizioni contenute nel D.M. del 19/04/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali" ed il progetto esecutivo dovrà essere sottoposto all'approvazione del Servizio Programmazione Viabilità della Provincia di Torino;

essere corredata della segnaletica verticale ed orizzontale prevista dal Codice della Strada;

essere dotata di idoneo impianto di illuminazione che soddisfi le condizioni previste dalla Norma UNI 10439 "Requisiti illuminotecnica delle strade con traffico motorizzato", corredata di idoneo

studio illuminotecnica. A titolo preventivo, per la sicurezza della circolazione stradale, i sostegni dei corpi illuminanti andranno posizionati esternamente alle isole divisionali spartitraffico della rotatoria, prediligendo ubicazioni puntuali, tangenziali al bordo esterno della corona giratoria, con adozione di barriere stradali di sicurezza conformi al precedente punto;

particolare attenzione dovrà essere posta nella realizzazione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane di superficie, al fine prevenire fenomeni di allagamento o ristagno sulle sedi stradali ed all'interno della rotonda; il progetto di smaltimento delle acque meteoriche, dovrà essere accompagnato da una verifica idraulica;

per quanto riguarda gli aspetti manutentivi della rotatoria in uscita dallo svincolo di San Giorgio, la Provincia di Torino ed ATIVA hanno concordato in via preliminare che ogni Ente gestore si dovrà far carico della manutenzione delle strutture di propria competenza patrimoniale;

i dettagli degli aspetti patrimoniali, gestionali e manutentivi dovranno essere regolamentati successivamente all'approvazione del progetto definitivo, mediante apposita convenzione tra le parti (ATIVA e Provincia di Torino), preventivamente approvata ed autorizzata dalla concedente ANAS S.p.A. e redatta in fase di progettazione esecutiva.

- è comunque fatta salva l'osservanza di eventuali ulteriori prescrizioni regolamentari e legislative che disciplinino il suddetto intervento;

- di individuare il Dirigente del Settore Viabilità e Sicurezza stradale, ing. Giuseppe IACOPINO, o in assenza un suo sostituto, quale rappresentante della Regione nel procedimento d'Intesa Stato-Regione di cui all'art. 3 del D.P.R. 383/94;

- di richiedere, qualora venisse raggiunta l'Intesa di cui sopra, l'adeguamento dello strumento urbanistico dei Comuni di San Giorgio Canavese e San Giusto Canavese con l'individuazione sulle tavole di piano delle opere per cui è stata accertata la difformità e delle relative fasce di rispetto. Copia degli aggiornamenti cartografici dei piani urbanistici sopraccitati dovrà essere trasmessa ai competenti Uffici della Regione Piemonte;

- di inviare copia della presente Deliberazione al Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)